



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "S. NICOLA" PREGIATO - CAVA

SAIC8B2008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "S. NICOLA" PREGIATO - CAVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8826** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 155*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 25 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Nicola" nasce il 1° settembre 2019 per effetto del dimensionamento della rete scolastica e comprende i plessi di S. Anna a Scarico, S. Anna, S. Nicola/Pregiato S. Lamberti Infanzia e Primaria, S. Nicola/Pregiato Secondaria di I grado, SS. Annunziata, Dupino, S. Pietro Infanzia e Primaria e S. Pietro Secondaria di I grado, Rotolo Infanzia/Primaria. Il plesso di Rotolo è ubicato presso la struttura "La Nostra Famiglia" che ospita, anche in un regime di semiconvitto, bambini d. a. provenienti dal contesto provinciale ed interprovinciale. Nella struttura ha sede anche la "Fondazione SINAPSI" che promuove positive iniziative di formazione per i docenti e supporto e consulenza per la gestione di alunni con disabilità visiva.

L'I. C. S. Nicola interagisce in modo attivo e costruttivo con tutte le agenzie presenti sul territorio programmando incontri e scambi finalizzati alla crescita dell'utenza, realizzando accordi di partenariato con diverse associazioni finalizzati all'ampliamento dell' offerta formativa.

Inoltre, è accreditato tra le scuole per le attività di tirocinio per TFA sostegno infanzia, primaria e secondaria di I grado e per attività di tirocinio su posto comune infanzia e primaria, pertanto sottoscrive le convenzioni con le Università agli Studi di Salerno, Cassino, Suor Orsola Benincasa.

Il Dirigente Scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile SPP esterno per la valutazione dello stato dei luoghi dei diversi edifici, sedi di plesso, in cui si articola l'Istituto, e di conseguenza richiede all'uopo all'ente locale competente l'effettuazione degli interventi strutturali o di manutenzione ordinari e straordinari necessari, nonché le dovute certificazioni per la sicurezza per garantire una buona qualità di fruibilità all'utenza. In alcuni plessi è stato attuato un adeguamento delle strutture ai bisogni degli alunni d. a. attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei servizi igienici e il ripristino di ascensori e montascale.

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza scolastica è di provenienza -socioculturale medio bassa in quanto la scuola insiste su un territorio periferico collinare con insediamenti anche di case popolari, con una popolazione dedita soprattutto ai settori secondario e terziario e una percentuale media di disoccupazione. E' presente anche la casa-famiglia "Scugnizzi in rada", oltre alla comunità "Medina", che ospitano bambini ed



adolescenti con situazioni familiari difficili, nonché il centro "La Nostra Famiglia" che accoglie in tre pluriclassi di scuola Primaria e in una sezione di scuola dell'Infanzia, anche in un regime di semiconvitto, bambini d. a. provenienti dal contesto provinciale ed interprovinciale, con insegnanti specializzati. All'interno delle classi/sezioni è presente un congruo numero di alunni d. a., con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socioculturale. La presenza di alunni stranieri è scarsa, per cui non incide in maniera significativa sul Piano dell'Offerta formativa. La scuola, quindi, risponde alle istanze di un contesto soprattutto svantaggiato, potenziando la sua funzione di luogo di aggregazione e di opportunità ludiche, educative e culturali grazie ad un corpo docente ed uno staff di direzione disponibili alla collaborazione fattiva, al confronto produttivo, fortemente motivati professionalmente. La scuola ha istituito lo "Sportello di ascolto" gestito da una psicologa - psicoterapeuta.

Vincoli:

Il contesto socio economico degli studenti è modesto: la crisi economica si è acuita in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID e alle vicende belliche che hanno inciso sulla stabilità e la tranquillità di molte famiglie, inficiando ulteriormente lo stato motivazionale e prestazionale dell'utenza. Pertanto, si assicura un' offerta formativa ampia e variegata al fine di contrastare la dispersione scolastica e la discriminazione socio-culturale attraverso un ampliamento di qualificate e motivanti progettazioni extra curricolari, tali da compensare le carenti stimolazioni ambientali, da destinare non solo agli alunni, ma anche ai genitori

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "S. Nicola" insiste su un territorio collinare piuttosto ampio, articolato in una pluralità di frazioni periferiche caratterizzate da una scarsità di infrastrutture. L'economia è basata soprattutto sul settore secondario e terziario, con una percentuale media di disoccupazione e un tasso di immigrazione piuttosto basso. Il territorio si presenta carente di diffuse opportunità aggregative di carattere culturale-ludico-ricreativo, anche se il raccordo che la scuola attua con le associazioni del territorio consente la realizzazione di percorsi educativo - didattici arricchenti.

Nell'ambito delle politiche sociali il Comune si raccorda con la scuola attivando, mediante progettazioni affidate a cooperative e/o privati, i seguenti servizi: 1) Educativa specialistica per alunni d.a.; 2) Supporto educativo-didattico; 3) Trasporto; 4) Mensa. Anche a livello di Distretto Sanitario sono attivi dei validi servizi di supporto per le istituzioni scolastiche:

1) U.O.M.I. per l'assistenza pediatrica e il sostegno psicologico alla famiglia; 2) U.O.N.P.I.A. per la valutazione diagnostica dei disturbi di vario genere; 3) equipe multidisciplinare per gli alunni d.a.; 4) settore educazione e formazione per progetti di educazione alla salute.



Vincoli:

Il territorio è caratterizzato da una scarsità di infrastrutture e si presenta carente di diffuse opportunità aggregative di carattere culturale-ludico-ricreativo, anche se il raccordo che la scuola attua con le associazioni del territorio consente la realizzazione di percorsi educativo - didattici arricchenti. L'Ente comunale è disponibile a interfacciarsi con la scuola e le sue esigenze nella misura in cui le risorse a disposizione glielo consentono. Al fine di valorizzare le competenze dell'utenza è necessario migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture che si presentano ammalorate (esigenza di sistemazione diintonaci, infiltrazioni di aria, di acqua) attraverso un adeguamento strutturale. Si ritiene indispensabile assicurare sussidi specifici agli alunni disabili presenti nell'Istituto per garantirne il diritto allo studio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di risorse economiche sufficienti a garantire il funzionamento amministrativo-didattico e oltre ai finanziamenti statali usufruisce dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PON FSE/FESR, POR e PNSD, grazie alle progettazioni elaborate dallo staff coordinato dal dirigente scolastico su indicazione del collegio dei docenti. Sono presenti Digital Board e LIM di ultima generazione in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado e in tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia, laboratori mobili informatici, scientifici e musicali e aule multimediali. La scuola ha acquistato con fondi ministeriali dedicati un congruo numero di tablet e notebook, ceduti in comodato d'uso gratuito alle famiglie in base a criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, e ha completato il cablaggio in tutti i plessi. Le famiglie versano un contributo liberale come deliberato dal consiglio di Istituto per l'acquisto di materiale finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa. L'I. C. S. Nicola è stato autorizzato alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei come di seguito indicato:

- Avviso pubblico AOODGEFID\Prot. n. AOODGEFID\Prot. n. 33956 del 18/05/2022 per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza – Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1
- Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” - “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno” - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo



regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” Azione 13.1.4 – “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

- Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale d 20/07/2021, n. 201 e 6 ottobre 2021 n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativa a “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”
- Avviso pubblico “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”
- AVVISO PUBBLICO a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
- l'I. C. S. Nicola è tra le scuole destinatarie dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola di I e II grado, finanziato dall'UE - Next Generation EU e Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.



Pertanto, potrà attivare azioni finalizzate al potenziamento delle competenze, alla personalizzazione dei percorsi per gli alunni più fragili, alla continuità e all'orientamento nelle fasi di transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado e potrà realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati ad una didattica inclusiva e laboratoriale.

Vincoli:

Per valorizzare le competenze dell'utenza è necessario migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture che si presentano ammalorate (esigenza di sistemazione di intonaci, infiltrazioni di aria, di acqua, impianti elettrici vetusti) attraverso un adeguamento strutturale di competenza dell'Ente locale. La scuola ha stipulato una convenzione con una ditta per la manutenzione dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche disponibili, ma purtroppo le attrezzature sono soggette ad una obsolescenza veloce, per cui sarebbe necessario procedere periodicamente alla loro sostituzione. Sono disponibili solo due palestre, per cui le attività motorie promosse all'interno della scuola devono svolgersi negli atri dei singoli plessi o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, laddove possibile.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità delle professionalità di cui si avvale la Scuola rappresenta una valida risorsa per l'utenza: il 61,3% del personale ha una stabilità nella scuola superiore ai 10 anni e il 94% è a tempo indeterminato. Si tratta di personale qualificato con esperienza pregressa, professionalmente motivato, disposto al continuo aggiornamento e formazione nonché al confronto costante nell'ambito dei coordinamenti disciplinari. Molti docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, e hanno una formazione specifica sull'inclusione, mentre i docenti di sostegno sono quasi tutti in possesso del titolo di specializzazione e di un contratto a tempo indeterminato. La scuola si avvale di tecnici ABA e del servizio di educativa specialistica gestito dal Piano di zona. Tali risorse consentono una gestione ampia, variegata e qualificata dell'Offerta Formativa.

Vincoli:

Si evidenzia come criticità la mancanza di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che dovrebbero essere selezionate dall'Ente locale considerato che la scuola non dispone di fondi sufficienti a garantire la presenza di tali figure. Si rileva la mancanza di una banca dati relativa alle competenze professionali e titoli posseduti dal personale docente e non docente.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE

L'Istituto ha selezionato tra gli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della Legge 107/15 quelli più significativi per la realizzazione della propria Vision "...realizzare una scuola che sia ambiente di vita, di relazione e di formazione per tutti gli alunni attraverso: -l'efficacia degli interventi educativo/ didattici..... il monitoraggio sistematico dell'azione didattica /formativa.... la formazione e l'aggiornamento degli operatori scolastici... l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.... la valorizzazione della continuità fra i diversi ordini di scuola..." e coerenti con le priorità emerse in sede di autovalutazione. Gli obiettivi scelti che insieme al rinnovamento delle pratiche educativo/didattiche sottendono al miglioramento degli esiti sono:

- 1) 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle



attività culturali

- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- 12) definizione di un sistema di orientamento

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Incrementare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in ambito alfabetico funzionale, multilinguistico e logico- matematico attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento e di progettualità dedicate che prevedano metodologie laboratoriali e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

innovative, utilizzando, tra l'altro, in maniera mirata, i fondi del PNRR.

2. -Promuovere la didattica per competenze attraverso l'utilizzo abituale degli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà, compiti autentici, rubriche per la valutazione di prodotti e processi, autovalutazione, riflessione metacognitiva....) e delle metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, peer education, flipped classroom, debate, circle time, storytelling, STEM, tinkering...).

Per realizzare le suddette priorità la scuola punta al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e alla diffusione capillare delle metodologie didattiche innovative di tipo cooperativo e laboratoriale; alla promozione della pratica della riflessione metacognitiva e dell'autovalutazione; all' utilizzo abituale degli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà e compiti autentici, rubriche di valutazione); al potenziamento delle azioni per la continuità e l' orientamento. Chiaramente le azioni indicate saranno supportate da un'adeguata formazione del personale. Si punta anche ad una Maggiore conoscenza e condivisione del Sistema gestione qualità implementato funzionale a convogliare l'impegno di tutto il personale verso obiettivi comuni.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Nei plessi di scuola dell'Infanzia ci sono sezioni a tempo normale e sezioni a tempo ridotto, tranne nel plesso di Dupino e di Rotolo dove è presente un'unica sezione a tempo normale. Tutte le classi di scuola Primaria hanno un orario settimanale pari a 27 ore distribuite su cinque giorni. Sono state aggiunte le ore di educazione motoria nelle classi quinte primaria, pertanto l'orario curricolare è pari a 29 ore. Tutte le classi di scuola secondaria di I grado hanno un orario settimanale pari a 30 ore distribuite su cinque giorni a settimana. Nel nostro istituto la flessibilità riguarda l'utilizzo: - di spazi laboratoriali che accolgono alunni di sezioni/classi diverse che necessitano di consolidare e/o potenziare obiettivi comuni; - di sezioni/classi aperte che funzionano soprattutto nei plessi dove ci sono più sezioni/classi; - della CLIL che viene svolta con la geografia nelle prime classi, con la storia nelle seconde e con le scienze nelle terze - di sezioni aperte che si attivano nelle ore di compresenza delle docenti - di tempi più distesi per sviluppare obiettivi curriculari - di attivazione di ulteriori insegnamenti (progetti di potenziamento).

Iniziative di ampliamento curricolare

Progetto "IO VALGO" "Io Valgo" intende porsi come progetto educativo inclusivo identitario della nostra istituzione scolastica in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondandosi sulla "trasversalità delle prassi di inclusione", prevedendo interventi di educazione e di istruzione "adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo" di tutti e di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico (ICF); creare un ambiente di apprendimento efficace e significativo per eliminare le barriere all'apprendimento; favorire una costruzione identitaria positiva, incrementando l'autostima e corretti stili di attribuzione; sviluppare concrete relazioni interpersonali, anche attraverso il reciproco aiuto nella gestione delle attività cooperative organizzate; potenziare la motivazione ad apprendere; rinforzare le abilità metacognitive ed emozionali; promuovere il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto: strumenti compensativi e misure dispensative; facilitare l'apprendimento attraverso la valorizzazione del pensiero divergente,



creativo e intuitivo.

Progetto LINEE GUIDA PER UNPONTE"

"Linee guida per un ... Ponte" è teso ad assicurare, progettualmente ed operativamente, il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che guarda alla persona nella sua globalità ed unitarietà, e mira a promuoverne la realizzazione massimale prestando adeguata attenzione alla continuità dei processi evolutivi e formativi della personalità, attraverso un "raccordo continuo e complementare" di esperienze che il soggetto vive in contesti vari, formali ed informali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assicurare un raccordo con la famiglia ai bambini della scuola dell'Infanzia attraverso la coostruzione, condivisione e collaborazione ad esperienze educative; garantire un raccordo con gli EE. LL., le associazioni culturali ricreative sportive, le istituzioni e altre agenzie formative; assicurare ai nuovi iscritti della Scuola dell'Infanzia un inserimento graduale attraverso l'organizzazione della pre-accoglienza, finalizzata alla conoscenza degli ambienti e degli insegnanti; promuovere un adattamento graduale alla scuola primaria per gli alunni delle classi prime programmando e organizzando attività in continuità con il grado scolastico precedente; favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale e degli insegnanti da parte dei bambini cinquenni della scuola dell'infanzia attraverso progetti di socializzazione e collaborazione con il coinvolgimento soprattutto degli alunni delle classi quinte della scuola primaria che svolgeranno ruoli da tutor; promuovere per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria una prima conoscenza del futuro ambiente fisico, sociale e organizzativo e dei docenti attraverso progettazioni e/o laboratori pluridisciplinari con il coinvolgimento di gruppi di allievi delle scuole secondarie di I grado presenti sul Territorio; pianificare misure specifiche di inclusione/accompagnamento educativodidattico, con determinazione di tempi e laboratori, per gli alunni disabili delle classi /sezioni terminali per prevenire o alleviare quelle difficoltà che , sovente, si riscontrano nel passaggio da un ordine di scuola al successivo; promuovere il coordinamento del curriculum verticale a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado; condividere, tra gli insegnanti, per gli alunni delle classi ponte, le prove di verifica iniziali, in itinere e finali, gli strumenti di rilevazione , i criteri di valutazione; conoscere le competenze acquisite e il profilo personologico del bambino/ragazzo al termine dei vari segmenti scolastici; favorire la formazione di classi "equilibrate" , con attenzione all' inserimento agli alunni con BES.

Progetto "LA BUSSOLA PER IL FUTURO"

Per la nostra scuola l'orientamento rappresenta la centralità della fase formativa a qualunque età, in quanto esso non riguarda un breve periodo dell'esistenza ma è un'attività che accompagna tutto



l'arco della vita. Per orientamento si intendono tutte quelle "attività tese a mettere un individuo in grado di gestire il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi, così da sfruttare appieno le competenze e gli interessi personali per poter raggiungere un pieno soddisfacimento personale".

Nello specifico, si attiva su un duplice versante per :

- ü promuovere l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base. Essa si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali volte allo sviluppo dell'identità del singolo, dell'autonomia personale e progettuale ovvero delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso adeguati processi di metacognizione,
- ü realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, per sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico. Esse aiutano i giovani a utilizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie; costituiscono, inoltre, un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio in coerenza con la continuità formativa.

PROGETTO CLIL SCUOLA PRIMARIA

Il Clil (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia che mira a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni veicolando in una lingua straniera determinati contenuti disciplinari, nello specifico della nostra scuola storia, geografia e scienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare abilità di comunicazione nella lingua straniera Sviluppare una visione interculturale

Acquisire competenze linguistiche

PROGETTO CLIL SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le grandi potenzialità della metodologia CLIL risiedono nel fatto che si sollecitano e si potenziano, in maniera integrata, capacità cognitive, competenze comunicative e capacità analitiche di tipo riflessivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze comunicative in L2 Acquisire il concetto di cittadinanza Comprendere i concetti di identità e di diversità

PROGETTO EIPASS

Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze e quarte di scuola Primaria ed è finalizzato al conseguimento della certificazione EIPASS Junior. Il progetto è curato da formatori e supervisori interni alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo prioritario è finalizzato allo sviluppo di competenze digitali.



Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita, per favorire l'inclusione sociale.

Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

- "Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

- "Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali:

- Attrezzature sportive di base: è prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso.

- Campagna su Benessere e Movimento

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

"L'inclusione" costituisce l'impalcatura sulla quale l'I.C. San Nicola costruisce la propria MISSION.



Partendo dall'assunto che essa si realizza quando si riesce a creare un contesto nel quale tutti gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere valorizzati e forniti di uguali opportunità, la nostra istituzione si prefigge un impegno programmatico volto a rispondere alle varie richieste, poste da un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato. Essa, in particolare, accoglie un nutrito gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, alcuni legati a disturbi evolutivi specifici, molti altri determinati da situazioni di svantaggio socio-culturale; la caratteristica precipua, però, è data dall'elevato numero di alunni con disabilità, iscritti sia nelle classi/sezioni di scuola comune che nel plesso "Rotolo Speciale", con classi/sezioni speciali, operante nella struttura riabilitativa "La Nostra Famiglia". Considerato che ogni alunno ha diritto al successo formativo e che ognuno di essi è un «caso» (anche in senso positivo) che richiede di essere compreso, seguito, aiutato nella costruzione di un profilo personale che non è assimilabile a quello di nessun altro, la nostra scuola si "attrezza" affinché tutti i discenti abbiano forme differenziate di sostegno nel loro percorso educativo, ovvero forme di insegnamento e di organizzazione capaci di comprendere in esse tutti i sostegni e gli aiuti necessari per rispondere alle varie richieste. Riprogetta, pertanto, continuamente se stessa e tutte le sue variabili, orientando la sua azione alla rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso una rimodulazione continua degli ambienti di apprendimento prevedendo una "articolazione flessibile", sia a livello organizzativo che metodologico. Vengono utilizzati, dunque, in modo permanente o temporaneo, i cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nella quotidianità operativa è prevista la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti attraverso:

- l'utilizzo di metodologie/strategie varie:
 - Apprendimento cooperativo



- Lavoro di gruppo e/o a coppie
- Tutoring
- Learning by doing
- Problem Solving
- Didattica multisensoriale
- Didattica metacognitiva
- Criss Cross Land Escape
- Tecnologie dell'informazione: task analysis, reinforcement
- Prompting, fading, shaping, modeling, chaining
- TEACCH, Comunicazione facilitata, TED, Holding, AERC
- Attività per classi aperte (gruppi orizzontali, verticali, di livello)
- Apprendimento per scoperta
 - Utilizzo di :
 - mediatori didattici
 - attrezzature e ausili informatici
 - software e sussidi specifici
 - strumenti compensativi e misure dispensative.
- s un'organizzazione flessibile attraverso attività per classi/sezioni aperte predisponendo:
 - gruppi orizzontali
 - gruppi verticali
 - gruppi di livello
 - gruppi di apprendimento
 - lavoro individualizzato/personalizzato.



L'attenzione è indirizzata maggiormente sui punti di forza e sulle potenzialità degli alunni con BES, attraverso percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che vengono dettagliati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri BES. Questi due strumenti di personalizzazione sono improntati allo sviluppo di competenze chiave. In particolare, al disabile è assicurato un "PEI per competenze": esso può essere curricolare, misto, differenziato, a seconda delle potenzialità del soggetto. Il PEI è declinato in UdA inclusive nell'ottica dell'UDL, ovvero in uno spazio progettuale dove anche le specificità del singolo si sviluppano (zona di sviluppo prossimale) in un dinamismo continuo tra personalismo e attività della classe, dove l'apprendimento del singolo è in continua relazione con l'altro in modo armonico e attivo. Un valido contributo nel processo inclusivo è dato dall'utilizzo dell'ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) che, accogliendo il modello sociale della disabilità, ha la funzione strategica di contribuire alla riduzione degli "elementi socio-ambientali" che possono ostacolare il progetto di vita degli alunni con BES ed incrementare l'impatto positivo dei fattori ambientali facilitanti. Per migliorare i livelli di inclusività vengono utilizzati, altresì, i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, volti alla creazione di culture, politiche e pratiche inclusive. Un'ulteriore funzione trainante è espletata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, oltre ad avere compiti di indirizzo, implementa e coordina la progettazione di azioni educativo-didattiche esplicitate nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Nei processi inclusivi è impegnata tutta la comunità scolastica, dal dirigente ai docenti, al personale ATA, ognuno con le competenze relative al proprio profilo; di importanza strategica è anche l'attivazione di reti per l'integrazione dei servizi e competenze diverse, presenti sul Territorio: CTS, CTI, UONPIA, EE.LL, Centri riabilitativi, Associazioni ONLUS, Osservatorio cittadino sulla disabilità. L'I.C. San Nicola si adegua continuamente al contesto e ai bisogni emergenti, modificando traiettorie educativo-didattiche per rendere aderenti le proposte alle mutate esigenze degli allievi più fragili: le "Linee guida: Didattica a distanza per l'inclusione" - Strumenti e Risorse" e il "Piano per la DDI" rappresentano una risposta in tal senso. L'I. C. S. Nicola è scuola capofila del progetto "Key of change", presentato dal Piano di zona S02 - Comune di Cava de' Tirreni, in qualità di capofila dell'ATS costituita in data 16/05/2019, che ha individuato l'I.C. S. Nicola quale capofila della rete degli Istituti Comprensivi di Cava de' Tirreni e di Tramonti, che hanno sottoscritto il relativo accordo in data 15/03/2021. La rete di scopo è finalizzata alla realizzazione del "Progetto ITIA" relativamente all'Azione A) dedicata ai supporti alle famiglie, che sono state già selezionate attraverso un bando pubblico. Le cooperative partner di progetto



“Cooperativa Sociale il Delfino” e “Cooperativa La Città della Luna” curano il servizio di tutoraggio educativo specialistico rivolto agli studenti BES in sinergia con le Istituzioni scolastiche in rete.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La definizione del PEI fa seguito alla certificazione di disabilità (effettuata dall'INPS) e del profilo di funzionamento (se mancante, si fa riferimento alla diagnosi funzionale). Esso è predisposto per ogni alunno disabile sulla base del modello bio-psico-sociale dell'ICF, adottato dall'OMS. È preceduto da una fase di osservazione per la raccolta e l'analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione/inclusione. In esso sono esplicitati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, i tempi e gli strumenti per la verifica/valutazione. Viene redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; può essere revisionato anche nel corso dell'anno scolastico, apportando eventuali modifiche ed integrazioni. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi; la verifica finale è espletata entro il 30 giugno. Entro tale data viene redatto anche il PEI provvisorio per le certificazioni intervenute in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato, collegialmente e corresponsabilmente, in sede di GLO, dai docenti contitolari di classe, dai genitori dell'alunno disabile o dai soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne (D.S., F.S. Area 3 o coordinatore per il sostegno) ed esterne (unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL., educatore specializzato, referenti dei centri riabilitativi e/o associazioni territoriali...) all'istituzione scolastica che interagiscono con il soggetto disabile. In particolare il docente di sostegno ha cura di prendere visione dei documenti sanitari dell'alunno, osservarlo, consultarsi con il team docenti/consiglio di classe, confrontarsi coi familiari attraverso colloqui preventivi, redigere il PEI che verrà sottoscritto o eventualmente modificato in sede di GLO.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia assume un ruolo fondamentale di raccordo fra la scuola e



l'alunno per la realizzazione del processo formativo e di inclusione. Essa è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione del PEI. Nello specifico:

- fornisce notizie sull'alunno;
- condivide con la scuola le responsabilità educative, gestendo anche le situazioni problematiche;
- partecipa al GLI e GLO, apportando il proprio contributo ;
- collabora alla redazione e realizzazione del PEI ;
- partecipa ai processi valutativi attraverso incontri dedicati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con BES, sono esplicitati nei PEI/PDP, tenendo conto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

La valutazione degli alunni con BES:

- è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogico-didattici programmati nel PEI/PDP;
- è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all' alunno, definiti, monitorati e documentati nei PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe e dai genitori;

tiene presente:

- i livelli di partenza, il ritmo di apprendimento, l'impegno, l'interesse e le capacità relazionali;
- i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento;
- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;



- le competenze acquisite sulla base del profilo dello studente ;

è attribuita dal consiglio di classe/team docenti ed é espressa nelle forme previste ai sensi del D.lgs 62/2017 e L. 41/2020 (compresa l' Ordinanza 172 , la Nota 2158 del 4/12/2020 -Linee guida- per la scuola primaria).

Criteri e modalità per ammissione e svolgimento dell'esame di stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione per gli alunni BES: Normativa di riferimento: Dlgs 62 del 2017 , DM 741e 742 del 2017 e C.M 1865 del 10/10/2017

Gli alunni con BES sono ammessi agli esami sulla base dei criteri previsti dal decreto per la totalità degli alunni, ovvero:

- in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;

- svolgimento delle prove INVALSI in italiano, matematica ed inglese;

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). Per gli alunni disabili (L. 104/92) e con DSA (L. 170/2010) possono essere previste delle deroghe rispetto alla partecipazione alle prove INVALSI di seguito esplicitate.

Nel caso degli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per gli alunni con DSA, per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Tutti gli altri alunni con BES, non d.a. o D.S.A., partecipano alle rilevazioni INVALSI senza alcuna agevolazione. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo, per gli alunni con disabilità del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue



potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove possono essere differenziate per tutte o alcune delle discipline; quindi, la mattina in cui vengono scelte e sorteggiate le terne comuni, si sorteggeranno, se deliberato in sede di commissione, anche le terne di prove differenziate che possono essere presentate alla sottocommissione sia dal docente di sostegno che dal docente della disciplina. La commissione può assegnare per le prove differenziate un tempo diverso (più lungo o più breve) da quello stabilito per le prove ordinarie, secondo quanto previsto nell'art.5 della C.M. n. 32 del 14 marzo 2008. La stessa individua tutti gli aspetti e i sussidi necessari: logistica, tipologia e durata di ciascuna prova scritta, calendario del colloquio, criteri di valutazione delle prove, uso di strumenti di supporto, presenza di figure professionali quali facilitatori della comunicazione e/o assistenti educatori. Il Consiglio di classe può prevedere:

1. misure compensative - dispensative;
2. l'esonero da una o più prove.

Gli alunni con disabilità, sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche/informatiche e sussidi didattici, come utilizzati nel corso del triennio secondo quanto definito nel PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per il rilascio del diploma è sufficiente sostenere anche solamente una prova, sempre in coerenza con quanto indicato nel P.E.I., come specificato dal MIUR (nota PAT 26/2/2018). Per gli alunni disabili risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame entro il 31 Agosto. Se ospedalizzati , e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall' istituzione scolastica , previo accordo con i sanitari sulla opportunità e sui tempi; se il periodo di ricovero è prevalente rispetto alla frequenza scolastica, saranno i docenti della sezione ospedaliera ad effettuare lo scrutinio finale, con integrazione di elementi valutativi da parte della scuola, e ad effettuare gli esami previa integrazione della commissione con docenti individuati dalla scuola. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per i candidati impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica. Tali



modalità sono utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI. Se, invece, gli alunni disabili non si presentano agli esami viene rilasciato l'attestato di credito formativo: esso consente l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni con DSA, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Nello specifico, per la valutazione vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel PDP. Per questi alunni la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari nonché consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, ma solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Inoltre in sede di esame di Stato, per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e in sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto: esse hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Per gli alunni stranieri neo-arrivati la valutazione si ispirerà ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. Per ottemperare alla nuova normativa (Art. 2 commi 1- 3 D.lgs. n. 62/2017 - nota n. 1865/2017) secondo cui la valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento, saranno elaborate griglie di valutazione commisurate alle prestazioni, in cui sono chiarite ed esplicitate le modalità di attribuzione del voto numerico e



dei relativi descrittori. Per ogni alunno disabile sono previste griglie valutative personalizzate in riferimento al PEI. (Allegati esemplificativi Mod.38) Per la valutazione degli alunni con grave disabilità, si tiene conto di standard formativi, rilevabili attraverso il PDF e coniugati nei PEI, e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili anche per la certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ai sensi del DM 742 /2017. Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da allegati esplicativi che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Ciò significa che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei livelli previsti dalla certificazione. Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle medesime si fa riferimento nel documento di certificazione, e specificamente: - in caso di alunni dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline; - in caso di esonero dall' insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata. Il consiglio di classe, nei casi sopra descritti, integra in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o D.A) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (vedi nota MIUR n°2936 del 20/02/2018) Al termine dell'Esame, alle famiglie sarà consegnata la seguente documentazione: 1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma; 2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico; 3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica, se svolte; 4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale, se svolta. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'Albo di istituto non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art.11 comma 15 Decreto Legislativo n.62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il principio pedagogico-culturale, secondo cui il sistema scolastico non può essere caratterizzato da



continue "fratture" fra i vari ordini di scuola, è alla base del nostro progetto di continuità educativo-didattica: LINEE GUIDA PER...UN PONTE . Esso sottolinea il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni segmento scolastico; si pone, altresì, l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Guarda, dunque, alla persona nella sua globalità ed unitarietà, e mira a promuoverne la realizzazione massimale prestando adeguata attenzione al continuum dei processi evolutivi e formativi della personalità, attraverso un "raccordo continuo e complementare" di esperienze che il soggetto vive in contesti vari, formali ed informali. Da un versante prevede azioni volte ad accompagnare e coinvolgere gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola, facendo superare ansie e paure legate al transito ad una realtà scolastica diversa dalla precedente, attraverso anche la predisposizione di un adeguato curriculum , a partire dalla scuola dell'infanzia; dall' altro cura il raccordo in orizzontale tra la scuola, la famiglia e il contesto socio-istituzionale territoriale. Infatti "Scuola, famiglia, società... sono necessariamente chiamate ad accendere un circuito formativo integrato, in cui l'azione dell'una irrobustisca e non danneggi, smentendola, quella dell'altra" (Calidoni,1995). A tale scopo predispone azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun alunno possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale. Sul piano pedagogico-didattico, la nostra scuola, essendo istituto comprensivo, che riunisce in sé " Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado", si impegna nella definizione di un curriculum verticale in cui vengono promosse attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. I docenti dei tre ordini di scuola si incontrano e si confrontano per l' individuazione di linee comuni per giungere alla definizione di veri e propri obiettivi fondamentali su cui lavorare in modo coordinato, rispettando le differenziazioni di ciascun ordine scolastico. L'obiettivo è quello di partire dalle competenze chiave per segmenti fino a giungere al traguardo delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline e a tutte le scuole. Sul piano propriamente operativo sono previste azioni e percorsi didattici di accompagnamento/orientamento. Per la nostra scuola l'orientamento rappresenta la centralità della fase formativa a qualunque età. Essa recepisce, pertanto, "Le Indicazioni Nazionali" e le "Linee Guida -Nota MIUR 4232/2014 ", che sottolineano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi alla costruzione di un proprio progetto di vita, e le declina nella progettazione "LA BUSSOLA PER IL FUTURO".

APPROFONDIMENTO



Il Progetto "Linee Guida per...un ponte" pone al centro non un alunno in generale, ma "l'alunno" con la sua specificità, il suo universo cognitivo affettivo-relazionale, per cui non trascura nessun discente, e in particolare il disabile, attraverso un "protocollo di consegna" finalizzato alla presentazione/conoscenza del soggetto d.a. e un percorso di scoperta e adattamento graduale al futuro contesto scolastico. Nello specifico prevede:

- un protocollo di "consegna" per il disabile che rende partecipi tutti gli operatori che, a titolo diverso, collaborano al percorso di crescita del discente attraverso GLIO dedicati;
- la realizzazione di percorsi o laboratori pluridisciplinari finalizzati alla scoperta familiarizzazione/conoscenza del "nuovo contesto";
- l'accompagnamento in ingresso dei disabili, soprattutto di coloro che presentano problematiche relazionali e comunicazionali;
- scambi informativi sulla storia scolastica e non degli utenti (motivazione, partecipazione....);
- la trasmissione delle competenze in uscita per l'aggiornamento dei test di ingresso;
- la condivisione delle prove di verifica e valutazione;
- la condivisione di un unico linguaggio e modalità di valutazione;
- incontri dedicati tra le commissioni per la formazione delle classi.

Le attività di orientamento, sono a carico del Collegio, che si impegna ad assicurare all'alunno fin dal suo ingresso nella scuola una didattica orientante, volta alla scoperta delle sue passioni e attitudini. Per gli alunni in uscita dalla classe III (S.S. I grado), le attività di orientamento vengono gestite principalmente dalla funzione strumentale preposta a tale compito, dalla coordinatrice delle attività di sostegno e dal collaboratore del D.S per la S.S. I grado. Nello specifico, queste figure di sistema si coordinano con le S.S. II grado del territorio per:

- organizzare open day con laboratori didattici dimostrativi, in presenza o virtuali, per le famiglie;
- accogliere e coordinare le proposte che giungono nell'istituto da altre scuole;
- partecipare a laboratori presso le scuole vicinarie, in presenza o online.

Quando la scelta cade su scuole vicinarie, gli studenti vengono tutorati nel passaggio e nella presa in carico presso la scuola destinataria. ù



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>



Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS: Sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento • Coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'Istituto • Presidenza di riunioni interne o partecipazione a incontri con istituzioni esterne con delega del Dirigente scolastico • Relazioni con il personale e comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problemi evidenziati • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti • Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF • Coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti e dell'orario delle discipline in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte • Partecipazione alle riunioni di staff • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate.

Funzione strumentale: Il Collegio di solito individua cinque aree da attivare, aventi le seguenti funzioni: Area 1 – Gestione del P.T.O.F. -Stesura e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - Coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e valutazione/selezione dei progetti esterni - Referenti di Cittadinanza e Costituzione - Monitoraggio dei progetti realizzati e della soddisfazione dell'utenza - Verifica delle risultanze del RAV - Gestione delle attività INVALSI - Coordinamento e raccolta documentazione educativa (piani di lavoro scuola dell'Infanzia e Primaria) - Coordinamento dei rapporti con soggetti pubblici e privati per la sponsorizzazione delle iniziative della scuola sul territorio - Coordinamento e documentazione delle attività di verifica e valutazione - Coordinamento attività di aggiornamento e formazione del personale - Rapporti con le agenzie formative - Elaborazione dati sui livelli di profitto anche con riferimento ai risultati INVALSI per valutare l'efficacia della progettazione - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff. Area 2 – Informatica e multimedialità - verifica delle risultanze del RAV – attività di accoglienza dei tirocinanti e dei nuovi docenti – gestione del sito web – coordinamento sull'utilizzo delle tecnologie multimediali – informatizzazione della biblioteca – gestione del registro elettronico – coordinamento delle attività e predisposizione del materiale informativo in occasione dell'Open day – organizzazione settimana del PNSD in collaborazione con animatore digitale e team dell'innovazione - partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - partecipazione alle riunioni di staff Area 3 – Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con disabilità, degli alunni stranieri e in situazione di svantaggio (comportamentale e cognitivo) - Continuità e orientamento - Coordinamento delle attività rivolte agli



alunni con riferimento particolare agli alunni diversamente abili, BES, DSA - Coordinamento del GLO anche in relazione alla stesura di progetti specifici - Consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI e di progetti di continuità per alunni diversamente abili, BES, DSA - Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'Inclusione - Coordinamento azioni di continuità/orientamento - Raccordo con le famiglie, con il contesto socio/istituzionale territoriale e con le altre istituzioni scolastiche (continuità orizzontale e verticale/orientamento) - Verifica delle risultanze del RAV - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff. Area 4 - Raccolta offerte riguardanti uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali - Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai Consigli di classe/interclasse/intersezione - Collaborazione con gli Uffici Amministrativi circa i rapporti con gli operatori economici e la corretta applicazione della procedura per l'effettuazione delle uscite/visite/viaggi - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF - Partecipazione alle riunioni di staff Area 5 - Qualità, ricerca e innovazione - Coordinamento dell'autovalutazione d'Istituto - Referente RAV Infanzia - Verifica delle risultanze del RAV Infanzia e Primaria - Revisione del Manuale della Qualità - Revisione delle procedure e della modulistica - Predisposizione dei questionari relativi alla customer satisfaction e tabulazione dei risultati degli stessi - Monitoraggio delle non-conformità - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff.

Coordinatori di dipartimento: Il Collegio di solito individua n. 3 dipartimenti disciplinari: dipartimento di lettere e lingue straniere, dipartimento scientifico/tecnologico, dipartimento inclusione e disabilità. I coordinatori di dipartimento hanno i seguenti compiti: curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; provvedere alla verbalizzazione delle sedute; coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti.

Responsabile di plesso: I docenti responsabili di plesso hanno i seguenti compiti: - Mantenere i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; - Coordinare i docenti nella gestione dei ritardi, delle uscite anticipate, delle autorizzazioni degli alunni; - Provvedere ad utilizzare le risorse umane del plesso per la copertura delle classi/sezioni dei docenti assenti previ accordi con la Segreteria, qualora non sia prevista la chiamata di supplenti; - Predisporre, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad



eventuali scioperi; - Accogliere i nuovi docenti, i supplenti, i tirocinanti e gli eventuali esperti esterni, - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; - Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni, garantendo funzionalità e sicurezza; - Confrontarsi e relazionarsi, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; - Curare la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; - Curare la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; - Cooperare con lo staff di Direzione e le F.S. e partecipare agli incontri periodici; - Presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione con delega del D.S. e individuare a rotazione il segretario verbalizzante. - Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi e segnalare all'ufficio di Segreteria eventuali guasti e anomalie. - Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione; - Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale: a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività; c) promuovere la formazione interna del personale; d) coordinare le attività da svolgere nell'ambito della settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; e) assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; f) curare la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).

Team digitale: L'Animatore Digitale e il Team Innovazione Digitale sono promotori delle seguenti azioni: • realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; • adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; • definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; • potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; • favorire la partecipazione e stimolare il



protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; • inserire l'ora di coding nel curriculum d'Istituto; • sperimentare nuove soluzioni digitali Hardware e software; • utilizzare registri elettronici e archivi cloud; • collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Coordinatore di classe secondaria di I grado: I coordinatori delle classi di scuola secondaria di I grado hanno i seguenti compiti: presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico; coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale; relazionare in merito all'andamento generale della classe; informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe; presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare; controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustificazioni delle assenze.

Referente di Istituto e team per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo: • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.

Coordinatore scuola dell'Infanzia: - Coordinamento dei docenti di scuola dell'Infanzia responsabili dei diversi plessi dell'Istituto - Presidenza di riunioni interne o partecipazione a incontri con istituzioni esterne con delega del Dirigente scolastico - Relazioni con il personale e comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problemi evidenziati - Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti (scuola dell'Infanzia) - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti di sezione dell'Infanzia - Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF - Coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti di scuola dell'Infanzia in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte - Partecipazione alle riunioni di staff - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate



Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, così come sopra costituito e composto, svolgerà le seguenti funzioni: 1. individuazione degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES) e delle strategie da adottare in ragione delle esigenze di ciascuno in maniera permanente o temporanea; 2. messa a punto/aggiornamento format PEI e PDP; 3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi/sezioni; 4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine dell'anno scolastico (entro giugno); 6. predisposizione questionario INDEX. Agli incontri del GLI potranno partecipare rappresentanti del personale ATA, dei genitori e specialisti dell'Azienda sanitaria locale.

Docenti referenti per classi parallele e per ambito disciplinare scuola Primaria: L'incarico di coordinatore di classe sarà retribuito con compenso a carico del fondo di Istituto, determinato in sede di contrattazione integrativa di istituto, sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate (coordinamento delle riunioni di programmazione settimanali, predisposizione della programmazione didattica annuale e delle rubriche di valutazione, progettazione UdA con corredo di strumenti di osservazione, supporto ai docenti nella compilazione della documentazione alunni BES).

Nucleo interno di valutazione (NIV): aggiornamento e predisposizione RAV e PdM.

Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>

Organigramma e Funzionigramma

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il dirigente scolastico, gli Organi Collegiali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano per garantire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità.

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. L'orario del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi istituzionali territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre istituzioni scolastiche autonome, con gli enti locali, con gli organismi territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, ecc. è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo: protocollazione, evasione e archiviazione degli atti a seguito direttive del D.S. e del D.S.G.A. Ricerca e stampa quotidiana delle circolari dalla Intranet del MIUR e dal sito dell'ATP di Salerno-Ufficio XV. Inserimento atti all'Albo Pretorio. Raccolta atti da pubblicare sul sito istituzionale da trasmettere alla F. S. Digitazione delle circolari e comunicazioni interne ed esterne predisposte dal Dirigente Scolastico e dal DSGA. Preparazione e invio corrispondenza tradizionale, e-mail. Tenuta archivio corrente e storico, predisposizione pratiche per scarti d'archivio. Rapporti con l'Ente Locale: richieste interventi per manutenzioni, rendicontazioni, borse di studio. Registrazione materiale facile consumo, inserimento documenti nei fascicoli del personale docente ed ATA. Distribuzione del materiale ai plessi. Supporto e collaborazione diretta con la gestione area alunni.

Ufficio acquisti: Programma Annuale e Conto Consuntivo. Gestione incarichi per attività fondi F.I.S., PNSD, POR e P.O.N. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, rapporti con i subconsegnatari. Gestione acquisto di beni e servizi: richiesta preventivi, gare di appalto, determine a contrarre, ordinazione materiale, contratti con dite fornitrici di servizi e materiali, verifica e



controllo quantità e qualità materiale ordinato. Pubblicazione atti su sito web in Amministrazione Trasparente.

Ufficio per la didattica: Iscrizioni, frequenze, trasferimenti, rilascio attestazioni e certificazioni, infortuni alunni e personale in servizio, assenze, tenuta fascicoli e registri, adozioni libri di testo e cedole librerie, schede di valutazione, mensa scolastica, monitoraggi e rilevazioni, gestione scrutini, esami, valutazioni e tenuta dei relativi registri. Rilascio diplomi. Rendicontazione contributo volontario e assicurazione alunni. Pratiche inerenti agli alunni D.A. Adempimenti riguardanti il D. Lgs. 81/08, statistiche e monitoraggi di alunni ed edifici scolastici. Gestione ordinaria anagrafe nazionale degli studenti. Collaborazione prove INVALSI. Rapporti con il pubblico e corrispondenza con le famiglie. Protocollo e archiviazione atti relativi al proprio settore.

Ufficio per il personale: Gestione personale docente e ATA: gestione assenze di tutto il personale, predisposizione visite fiscali e adempimenti connessi ai servizi telematici; gestione supplenze, stipula contratti di assunzione T.D., T.I. e temporanei, documentazione di rito, periodo di prova, graduatorie di istituto, tenuta fascicoli, certificati di servizio, procedimenti disciplinari. Rendicontazione permessi brevi e recuperi. Attività di formazione e aggiornamento. Gestione ore eccedenti personale docente e straordinario personale ATA. Aggiornamento sistemi informatici. Benefici Legge 104/92: gestione domande, concessione, permessi. Liquidazione compensi accessori personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato.

Area a supporto Offerta formativa, OO. CC., RSU: Gestione procedura per uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Gestione elenchi alunni partecipanti a uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione. Nomina docenti accompagnatori uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione. Attività connesse al funzionamento ed elezioni degli organi collegiali di durata annuale e triennale e della RSU d'Istituto e di eventuali surroghe. Supporto ai docenti per le attività curriculari ed extracurricolari, concorsi e manifestazioni. Attività sportiva. Comunicazione scioperi, assemblee sindacali al personale e agli utenti. Tenuta Albo sindacale. Convocazione OO. CC. (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, interclasse, intersezione, Riunioni dei dipartimenti disciplinari). Protocollo e archiviazione atti relativi al proprio settore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online - Pagelle on line - Modulistica da sito scolastico www.icstatalesannicola.edu.it

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il RLS (Responsabile dei lavoratori per la sicurezza) è designato dalla RSU al suo interno o tra il



personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Il dirigente scolastico assicura al RLS la formazione e l'aggiornamento ai sensi della normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare.
4. Il RSPP (Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione) è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
5. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni.
6. Il dirigente scolastico consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro.
7. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
8. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al dirigente scolastico tutte le situazioni di non conformità rilevate.
9. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
10. Il RLS, per l'espletamento delle proprie attribuzioni, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue.
11. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.
12. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta



al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.)

13. In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto.

14. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti "figure sensibili":

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

15. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso e/o effettuano i relativi aggiornamenti. La formazione/aggiornamento viene effettuata sempre in orario eccedente; per il personale ATA è previsto il recupero delle ore effettuate, mentre per il personale docente è previsto il recupero delle ore, in rapporto alle ore di formazione/aggiornamento effettuate, **se eccedenti le ore previste dal CCNL per le attività funzionali all'insegnamento.**

16. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

17. La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore, non comporta il diritto alla retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.

18. Il medico competente è incaricato del servizio di sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008. Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, si rivela di fondamentale importanza il ruolo del medico competente nelle Istituzioni scolastiche sia, in generale, per quanto concerne la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, sia ai fini di una massima tutela dei lavoratori fragili.

19. Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96 e normativa successiva, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- valutazione dei rischi esistenti e adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ed altro.
- elaborazione di apposito documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma degli eventuali adeguamenti



- designazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di sicurezza
- realizzazione di interventi di informazione per il personale, così come previsto dall'art. 36 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
- attuazione di interventi di formazione a favore del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività
- attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
- esposizione presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito di tutte le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
- disponibilità di soluzioni disinfettanti per le mani per i lavoratori, nonché per gli utenti e i visitatori;
- controllo del rispetto di tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
- conformità dello svolgimento della prestazione di lavoro in modalità DDI con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008 10;
- controllo dell'osservanza scrupolosa, da parte di tutto il personale presente in istituto, delle misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

20. Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione per i lavoratori sono quelli individuati dall'art. 37 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza;



b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza.

Gli obblighi formativi sono quelli previsti dal D. Lgs 81/08 e disciplinati dai Nuovi Accordi Stato Regione in vigore dal 11/02/2012.

c) Protocollo Sicurezza SARS - COVID -19.

21. Servizio di Prevenzione e Protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

22. Documento di Valutazione dei Rischi

Il documento di valutazione dei rischi, sia generico che da interferenze (DUVRI), è redatto dal Dirigente Scolastico, sulla base della consulenza fornita dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione che si avvale, in particolare nel caso del DUVRI, della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio. Il documento è integrato dalle norme di prevenzione anticontagio e dal Protocollo sicurezza Covid.

23. Riunione periodica del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico indice una riunione del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente Scolastico, insieme al RSPP, al RLS e ASPP a livello di Istituto. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori, il protocollo COVID.

24. Provvedimenti di emergenza

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente adotta i necessari provvedimenti di emergenza ed informa tempestivamente gli enti e le istituzioni interessate. L'ente locale con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.

25. Responsabili della Privacy

Il Dirigente scolastico nomina come responsabile interno del trattamento dei dati, il DSGA e tutte le altre figure richieste dal Regolamento UE 679 e la figura di consulenza denominata DPO.

26. Fondi per la sicurezza

I finanziamenti erogati vengono prioritariamente utilizzati:

a) per le spese per la valutazione del rischio, per la stesura e aggiornamento del relativo documento e per il completamento della formazione ai sensi del D. Lgs n. 81 del 2008 (consulenza esterna).

b) aggiornamento/revisione materiale informativo e cartellonistica di Istituto, secondo i criteri previsti



dalle norme in tema di sicurezza e in tema di prevenzione anticontagio Covid 19.

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>

Piano di formazione del personale docente e ATA

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

all'art. 63 la formazione in servizio del personale;

all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- ü all'art. 1, comma 124: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- ü all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";
- ü all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.



Gli Organi Collegiali tengono conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

FINALITA'

- Ø garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Ø sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- Ø migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ø migliorare la qualità degli insegnamenti;
- Ø favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Ø favorire l'autoaggiornamento;
- Ø garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Ø attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Ø promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Ø porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità e i conseguenti obiettivi di processo individuate nel RAV.

OBIETTIVI

- Programmare e valutare per competenze;
- Conoscere e migliorare metodologie didattiche innovative;
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche per potenziare gli interventi sui BES;
- ICF - classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute
- Rafforzare le competenze digitali del personale docente (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)
- Promuovere l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano Nazionale Scuola



Digitale – segreteria digitale - dematerializzazione)

- Rafforzare la Didattica digitale integrata (DDI);
- Promuovere l'Insegnamento dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- Implementare le scelte metodologiche e didattiche al fine di promuovere una didattica laboratoriale, innovativa, interdisciplinare e inclusiva;
- attività di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA sulle procedure anti COVID-19;
- attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche", in particolare metodologie innovative per l'inclusione;
- didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione autentica e formativa anche attraverso le tecnologie multimediali;
- Realizzare interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole, sulle procedure anti COVID-19 e sulla privacy.

Attività di formazione per il personale ATA su:

- digitalizzazione;
- architettura digitale;
- modelli di lavoro in team.

Le attività di formazione/aggiornamento potranno realizzarsi in vari modi:

- Ø partecipando a corsi organizzati a livello di Istituto o in rete con altre istituzioni scolastiche, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento;
- Ø partecipando alle iniziative promosse dalla rete di ambito, dal MIUR, dall'USR Campania;
- Ø partecipando a progetti di ricerca azione;
- Ø utilizzando la consulenza di risorse esterne;



Ø utilizzando mediatori didattici (libri, riviste, internet, software e altro)

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Il materiale didattico raccolto durante la formazione potrà essere messo a disposizione della comunità scolastica nell'ottica di condivisione delle buone pratiche. Per una migliore e diffusa condivisione del materiale saranno utilizzati ambienti cloud come il registro elettronico o piattaforma google drive.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Considerato l'attuale stato di emergenza da COVID-19 tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale docente e ATA dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza.

RIFERIMENTI NORMATIVI E INDICAZIONI

- Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.");
- D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107");
- Atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- Integrazione Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF a. s. 2020/2021;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi nn. 56 - 57 - 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e - comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il



territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) – comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) – comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova) – comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali) – comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);

- Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
- C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale);
- C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA);
- D. L.vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ii. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- Legge n. 59 del 17, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- T.U. della scuola, ex D.L. vo 297/1994 per le parti in vigore;
- Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.), del 22/09/2021
- Legge 92/2019
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22.

Link alla pagina del sito: <https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025>